

**Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) aa. 2019/2020 del CdS in
“Viticoltura ed Enologia” (interclasse L25-L26)
Rilevamento al 10 ottobre 2020**

Indicatori generali del CdS

Commento dei dati

iC00a - Avvii di carriera al primo anno

Il numero di studenti iscritti al I anno del CdS (*iC00a*) (dato aggregato delle due classi L-25 ed L-26) a partire dal 2017, ha subito una flessione passando da 151 nel 2015 a 125 nel 2019. Questo trend è presente anche nelle medie di Ateneo e nelle medie dei CdS presenti nella stessa area geografica o nel territorio italiano. Per ogni anno oggetto della valutazione il numero degli iscritti dei CdS risulta moderatamente inferiore rispetto a quelli della stessa classe nell'Ateneo e dei CdS presenti nella stessa area geografica nonché nel territorio italiano. Tuttavia, lo scostamento tra le medie del CdS nel 2019 rispetto alle altre medie si riduce. Infatti, il divario medio passa dal 13% al 5,75% per i dati di Ateneo; dal 8% al 5,97% della stessa area geografica e dal 11% al 9% per il territorio italiano.

L'analisi del dato disaggregato evidenzia che il numero di studenti iscritti al I anno (*iC00a*) per la classe L-25 si è sostanzialmente mantenuto costante con una leggera flessione nel 2017 (-9,64% rispetto l'anno precedente) dato che si è successivamente riequilibrato con un incremento superiore al 10% nel 2018. Inoltre, il numero degli iscritti nella classe L-25 nel biennio 2018-2019 è maggiore se comparato a quello dei CdS della stessa classe nell'Ateneo fiorentino nell'area geografica del Centro Italia, e a livello Nazionale.

Il dato per la classe L-26 evidenzia un calo degli iscritti nel 2017 (-28,92%) trend confermato nel 2018 con un ulteriore calo del 33,90% a cui segue nel 2019 una ripresa del 10,26%. Questo incremento è superiore a quello riscontrato nei Cds della stessa area in cui rispetto al 2018 si ha un incremento del 5,96%. Nel caso dei dati di Ateneo e del territorio in italiano il numero degli iscritti è invece ulteriormente diminuito (-13,56% e -4,15%).

iC00d - Iscritti (L; LMCU; LM) e iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD

Il CdS nel 2019 ha un numero totale di iscritti pari a 456 (*iC00d*) di cui il 62,5% è iscritto regolarmente (*iC00e*). Il numero degli iscritti regolari nel quinquennio si è mantenuto costante contrariamente ai CdS della stessa area geografica o del territorio nazionale in cui negli anni 2018 e 2019 si ha una diminuzione del 5%.

La percentuale degli iscritti regolari dal 2017 diminuisce, tuttavia questo trend è in armonia al dato dei CdS per area ed italiani.

Il numero degli iscritti disaggregato nelle due classi individua nella classe L-25 un numero superiore di iscritti (n=295) ed una percentuale di iscritti regolari (65%) rispetto la classe L-26 in cui gli iscritti sono 188 di cui regolari il 58%.

iC00g - Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* e iC00h - Laureati

Il numero di laureati (*iC00h*) per il CdS in Viticoltura ed Enologia è incrementato negli anni passando da un numero medio nel triennio 2015-2017 di 38 laureati a 73 e 60 rispettivamente nel 2018 e nel 2019; questo trend di crescita si ritrova anche nel dato nazionale e nell'area del centro anche se il dato per il CdS in Viticoltura ed Enologia è inferiore rispetto ad essi.

Il numero dei laureati in corso (*iC00g*) è incrementato passando da una percentuale media del 38% nel quadriennio 2015-2018 al 60% nel 2019.

Analisi critica dei dati

Complessivamente il numero degli iscritti è incrementato rispetto il precedente anno, indicazione che le azioni intraprese dal CdS hanno determinato un miglioramento. Si deve comunque rilevare che il calo degli avvii di carriera a partire dal 2017 possa in parte essere determinato dal trasferimento presso la sede di Quaracchi del secondo e terzo anno e dallo spostamento presso la sede di Spazio Reale del primo anno. La non strategica posizione delle sedi, e l'evidente incrementato disagio, può aver contribuito al trend evidenziato dall'analisi.

Azioni correttive

Il numero degli studenti iscritti è complessivamente elevato a cui non corrisponde una disponibilità di risorse strutturali (laboratori e aule) adeguate. In particolare, permane la criticità dei laboratori didattici in cui spesso i docenti svolgono più turnazioni al fine di garantire l'accesso a tutti gli studenti del CdS. Il reperimento di spazi adeguati esula dalle competenze del CdS che comunque si impegna affinché il programmato trasferimento presso la sede di Novoli sia concretizzato entro l'anno accademico in corso. Tra le azioni correttive nelle more del CdS, è previsto invece un miglioramento dei laboratori, se non negli spazi, negli strumenti disponibili. Sono previste infatti acquisizione di nuove strumentazioni per svolgere in maniera adeguata le parte pratica dei vari insegnamenti che è ritenuta indispensabile per la completa formazione della figura professionale dell'enologo.

Le azioni correttive che il CdS intende intraprendere per migliorare il numero dei laureati in corso rientrano in un quadro complesso di attività che il CdS intende portare avanti attraverso interventi organici e compiutamente strutturati che sono ampiamente descritti nel Gruppo A e Gruppo B degli indicatori specifici per la soluzione delle criticità legate alla carriera dello studente.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Commento dei dati

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (*iC02*) nel 2019 rappresenta il 31% degli studenti confermando il trend di crescita avviato nel 2018. Questo incremento è principalmente determinato

dagli iscritti fuori regione appartenenti alla classe L-26 in cui si è passati dal 2017 al 2019 rispettivamente dal 20% al 40%. Nella classe L-25 invece, negli ultimi tre anni sono rimasti attestati su valori percentuali compresi tra il 25% ed il 22%. Negli anni considerati, gli iscritti da altre regioni sono superiori ai valori degli altri CdS. Rispetto alla media di Ateneo o del territorio nazionale il differenziale è del 10% mentre rispetto alla stessa area geografica è solo del 4%.

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

Nel 2018 il 23% degli studenti iscritti hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (*iC01*) valore che risulta inferiore del 17,3% rispetto al dato nazionale (41%). Il dato delle due classi L-25 ed L-26 è congruo con quanto riportato.

iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

Nell'anno 2019, il 55% dei laureati raggiunge la laurea entro la durata normale del corso (*iC02*) superiore rispetto al dato nazionale del 7%. Inoltre, rispetto all'anno precedente (2018) si ha un incremento del 36% principalmente determinato da un incremento dell'indice nella classe L-26 in cui la percentuale dei Laureati è stata del 67%.

iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC06_bis - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC06_ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita (*iC06* e *iC06 bis*) negli anni 2018 e 2019 è aumentata passando da una media del 32% del triennio precedente al 48% e 58%. La percentuale di occupazione dei laureati del CdS in Viticoltura ed Enologia è superiore sia al dato dei CdS dell'area centrale (34%) sia al dato nazionale (36%). Nella classe L-25 è costantemente superiore (+30%) nel quinquennio considerato. Della percentuale dei laureati, nel 2019 l'80% risulta occupato in un'attività lavorativa regolamentata da un contratto e non legata ad attività di formazione (*iC06 ter*).

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

Rapporto studenti regolari del CdS in Viticoltura ed Enologia nel 2019 è 7 che risulta superiore alla media dei CdS dell'Ateneo (rapporto=3) così anche della stessa area e nazionali (rapporto=5).

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Dal 2015 ad oggi tutti i docenti appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio e di cui sono docenti di riferimento (*iC08*).

Analisi critica dei dati

Il corso è considerato positivamente da studenti che provengono da altre regioni nonostante la ricca offerta di corsi di laurea in viticoltura in altre regioni (19 corsi in Italia, dati CUVE-*Coordinamento Universitario Nazionale dei Corsi di Studio in Viteicoltura ed Enologia*) ed il trend in crescita è superiore agli altri CdS (*iC03*).

L'avanzamento della carriera degli studenti è invece ancora inferiore alla media degli altri Cds anche nazionali e tale criticità permane nonostante le diverse azioni correttive svolte negli anni precedenti. Il rallentamento della carriera degli studenti del CdS in Viteicoltura ed Enologia non è di facile individuazione e probabilmente dipendente da diversi fattori. Le criticità oggetto di precedenti azioni sono state individuate nella presenza al primo anno di discipline che costituiscono un ostacolo in cui la difficoltà nell'acquisizione delle necessarie conoscenze di base (matematica, fisica, chimica) si scontrano con una visione dello studente del corso di tipo più professionale. Come evidenziato anche da altri indici riportati nel gruppo E (*iC13, iC14, iC15, iC16 e iC16 bis*) o l'indice *iC21* le criticità sono principalmente concentrate al primo anno di corso con ripercussioni negli anni successivi (*iC17, iC21*). Queste criticità tendono comunque ad attenuarsi, al punto che la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è in crescita e si posiziona con indici superiori agli altri CdS (*iC02 e iC22*). Il riscontro occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo è positivo anche con percentuali aumentate e superiori alla media nazionale (*iC06, iC06 bis, iC06 ter*). Inoltre, il corpo docente ha una struttura consolidata (*iC05 e iC08*) ed è da considerare un punto di forza. Questo parametro infatti evidenzia la capacità dei docenti del CdS di sostenere l'avanzamento delle carriere degli studenti contribuendovi anche a fronte delle criticità che gli studenti incontrano nel primo anno.

Azioni correttive

Al momento non sono previste azioni correttive per incrementare la presenza di studenti provenienti da altre regioni dato che risulta sufficientemente positivo. Lo sforzo del CdS infatti è concentrato sul miglioramento degli indici connessi con l'avanzamento della carriera degli studenti ed il suo completamento nei tempi previsti. Le azioni indicate contestualmente in questo gruppo devono pertanto essere considerate valutazioni integrate degli indici relativi a questo aspetto: Gruppo A (*iC01*), Gruppo E (*iC13, iC14, iC15, iC16 e iC16 bis*) e degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere. Le azioni correttive che il CdS intende attuare hanno l'obiettivo di individuare con maggiore chiarezza le cause determinanti il ritardo nella carriera attuando delle azioni rispetto alle criticità già individuate.

- Individuazione delle criticità nella formazione di base del primo anno di corso e degli anni successivi attraverso le indagini delle opinioni degli studenti (dati VALMON) sul processo formativo. Oltre a delle valutazioni di carattere generali sul rapporto tra studenti iscritti e studenti che sostengono gli esami, particolare attenzione verrà data al possesso da parte degli studenti delle conoscenze di base per le differenti materie. Le valutazioni saranno oggetto di analisi critica da parte del Gruppo del Riesame e portate al CdS per le opportune soluzioni.

- Realizzazione da parte del gruppo del riesame di questionari online da somministrare agli studenti del primo anno alla fine del primo e del secondo semestre nonché agli studenti del secondo anno in analoghi periodi. Lo scopo del questionario è quello individuare eventuali criticità riscontrate da alcuni studenti durante lo svolgimento del corso sia ex-post il superamento dell'esame.

- Implementazione delle attività di orientamento e tutorato con mezzi adatti al sostegno di studenti fuori sede (anche all'estero) o studenti lavoratori che costituiscono una parte importante dei discenti del CdS. In questo senso sono attivati sportelli informativi in presenza ed in remoto.

1. Riorganizzazione del sito web ed aggiornamento delle pagine con le informazioni relative al CdS e alle varie iniziative che il CdS propone. In particolare, nella riorganizzazione del sito il CdS ritiene utile individuare modalità di comunicazione più fluide che possano disegnare al meglio i possibili sbocchi professionali e quindi orientare gli studenti nella scelta della classe di laurea. L'obiettivo è quello di dare maggiore evidenza esterna delle attività svolte dal CdS che contribuiscono alla creazione della professione. Il CdS valuta l'opportunità dell'inserimento anche di brevi interviste/video con professionisti per fornire una visione esterna della professionalizzazione che deriva dalle due classi di laurea L-25 ed L-26.
2. La distinzione tra le due classi è più volte emersa in diverse sedi istituzionali, come punto di disorientamento degli studenti. Il percorso interclasse del CdS di Viticoltura ed Enologia di Firenze si differenzia da tutti gli altri corsi presenti su territorio nazionale e merita adeguata specificazione. In questo senso il CdS prevede di caratterizzare meglio le specificità del percorso formativo distinto nelle due classi L-25 ed L-26 attraverso diversi mezzi:
 - a. Implementazione delle informazioni che contraddistinguono le due classi mediante la riorganizzazione del sito e la fluidità delle comunicazioni (punto 2). In particolare, si prevede di facilitare l'accesso alle informazioni presenti nel *Syllabus* che spesso sono comprese tardivamente. L'obiettivo è una maggiore consapevolezza delle materie che dovranno essere affrontate nei singoli insegnamenti.
 - b. Individuazione di corsi da spendere come crediti liberi caratteristici dell'offerta formativa delle due classi. Il CdS predispone a giugno un incontro per la redazione dell'offerta da pubblicare sul sito e da rendere disponibile come calendario per il primo semestre.
 - c. Informazione della possibilità di seguire il corso di e-learning SPARKLE (*Sustainable Precision Agriculture: Research and Knowledge for Learning how to be an agri-*

Entrepreneur) per il quale viene riconosciuta l'acquisizione di 3 CFU (Referente del corso è il Prof. Marco VIERI che fornisce le informazioni necessarie per l'accesso al corso)

3. Presentazione da parte dei docenti dei corsi professionalizzanti degli scenari operativi che necessitano delle conoscenze di base (matematica, fisica, chimica, chimica organica) che si andranno ad utilizzare. L'obiettivo prevede la realizzazione di brevi incontri dei docenti delle materie professionalizzanti da realizzare anche in modalità telematica. L'obiettivo è di rendere maggiormente consapevole lo studente della necessità della formazione di base, spesso vista eccessivamente astratta dal contesto formativo professionalizzante e dalla effettiva applicabilità delle nozioni acquisite anche in ambito professionale.
4. Diffusione tra i docenti della conoscenza sull'uso di tecnologie educative ed ambienti di apprendimento online anche attraverso la piattaforma Moodle messa a disposizione dall'Ateneo. Tra le molteplici attività offerte dalla piattaforma, in particolare il CdS intende promuovere le attività direttamente connesse alla valutazione dell'efficacia dell'offerta didattica senza attendere le valutazioni ex-post delle valutazioni VALMON, che comunque rimangono punto primario di osservazione. In concreto il CdS intende promuovere l'uso di strumenti di autovalutazione da parte degli studenti, anche in forma anonima e senza voto. Il test di autovalutazione deve essere implementato senza interferire nelle attività didattiche dei differenti corsi.
5. Valutazione e discussione da parte del CdS su una possibile riorganizzazione del corso con un maggiore equilibrio del carico didattico del primo anno che può risultare troppo pesante ed eccessivamente astratto rispetto l'obiettivo formativo prefigurato dallo studente. La valutazione della riorganizzazione è proposta anche agli studenti iscritti per stimare la coincidenza con la soluzione delle criticità. Gli esiti saranno oggetto di studio da parte del gruppo del riesame e saranno trasferiti al CdS che, qualora sussistessero le condizioni organizzative, valuta un effettivo cambiamento dell'ordinamento didattico.

Il CdS si aspetta che il complesso delle azioni descritte dovrebbe portare ad un miglioramento degli indici relativi alla progressione della carriera incrementando di conseguenza il numero dei laureati in corso. Il CdS prevede una progressione nel miglioramento degli indici a partire *in primis* dal numero degli iscritti e solo successivamente nel numero di crediti acquisiti. La valutazione completa dell'efficacia si prevede potrà essere numericamente percepibile almeno a due anni dalla implementazione delle azioni correttive.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Commento dei dati

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

La percentuale di CFU conseguiti al I anno nel biennio 2015-2016 sono mediamente il 40% dei CFU da conseguire (*iC13*) valore medio che nel biennio 2018-2019 passa al 32%. Il dato medio è inferiore sia al valore di riferimento per i CdS di Ateneo (51%) sia a quello dei CdS della stessa area (43%) o italiano (47%).

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

Nell'anno 2018, il 67% degli studenti prosegue nel II anno nello stesso corso (*iC14*). Il dato è in linea con gli altri CdS nell'ateneo ma non rispetto al dato del territorio nazionale in cui la percentuale degli studenti che proseguono è superiore del 4%.

iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU (*iC15 Bis*) è in media costante negli anni e nel 2018 è del 45% (+ 6% rispetto il 2017). Questa percentuale è inferiore rispetto alla percentuale degli studenti che raggiungono lo stesso risultato nei CdS dell'Ateneo o della stessa area e territorio italiano con una differenza che in media è dell'8%. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (*iC15*) non si discosta dal dato precedente e la percentuale nel 2018 è del 49% con una differenza media rispetto gli altri CdS sempre dell'8%..

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

La percentuale di studenti che proseguono al II anno conseguendo i 2/3 dei CFU (*iC16 bis*) diminuisce passando dal 27% nel 2015 al 15% nel 2018. L'indicatore è inferiore rispetto i dati degli altri CdS con una variazione del 23% rispetto i dati di Ateneo e del 18% rispetto il dato nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (*iC16*) è leggermente inferiore al precedente indicatore e la percentuale scende al 14%..

iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Nel 2018, il 56% degli immatricolati si laureano entro un anno oltre la durata del corso (*iC17*) che, rispetto ai due anni 2016 e 2017 risulta incrementato. Nonostante questa variazione, l'indicatore rimane inferiore rispetto i CdS sia dell'Ateneo sia dell'area centrale o nazionale.

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2015-2017 solo il 37% degli studenti si sarebbe iscritto nuovamente al CdS (*iC18*), parametro che negli anni successivi incrementa al 65% nel 2018 ed al 79% nel 2019. L'indicatore negli anni si pone in linea con gli altri CdS, ma nel 2019 si ha una limitata divergenza positiva che per il dato nazionale è dell'1%.

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) negli anni considerati per la valutazione in media è superiore al 40% e nel 2019 raggiunge il 42% incrementando il parametro rispetto il dato nazionale del 4%..

Analisi critica dei dati

Anche in questo caso gli indici indicano una difficoltà da parte degli studenti nella progressione regolare della carriera con percentuali sempre inferiori rispetto alla media nazionale e di Ateneo. La percentuale degli studenti che acquisiscono regolarmente i CFU (*iC14*, *iC15*, *iC15 bis*) evidenziano un avvio lento del percorso di studio a cui segue un ritardo nel suo completamento (*iC17*). A fronte delle difficoltà il 78% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (*iC18*). Il gradimento mostrato dagli studenti è, almeno in parte determinato dalla dall'elevata percentuale di ore erogate da docenti di ruolo e di consolidata esperienza nei settori professionalizzanti del corso.

Azioni correttive

Mentre non sono previste azioni correttive per il miglioramento degli indici relativi alla docenza e al gradimento degli studenti, sono previsti interventi per il progresso della carriera e per la facilitazione dell'acquisizione dei crediti previsti dal percorso formativo. Le azioni previste sono state ampiamente indicate e discusse nel Gruppo A; non si ritiene quindi necessario replicare le informazioni anche in questa sezione.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Commento dei dati

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Nel quinquennio considerato, la percentuale di studenti che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (*iC11*) dal 2015 ad oggi diminuisce progressivamente e nel 2019 è del 5% valore è superiore al dato dei CdS sia nell'Ateneo (3%) sia nella stessa area o nel territorio nazionale (2%). Nella classe di laurea L-25 si ha diminuzione in cui si passa da una percentuale del 17% del 2015 al 5% del 2019. Per quanto riguarda la classe di Laurea L-26 la percentuale nel biennio 2018-2019 invece ha un incremento medio annuo del 6%.

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU entro la durata normale del corso (*iC10*), successivamente al 2015, in cui si aveva una percentuale dello 0,7% di CFU conseguiti, subisce una brusca diminuzione e si attesta allo 0,1%. Nel quinquennio la percentuale media dei CFU conseguiti all'estero, risulta inferiore al dato dei CdS di Ateneo (0,3%) e dei CdS dell'area (0,8%) e quello nazionale (0,9%)..

iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

La percentuale di laureati che nella durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (*iC11*) nelle due classi di laurea diminuisce progressivamente negli anni e nel biennio 2018-2019 è del 3%. Questa percentuale è in linea con il dato dei CdS dell'ateneo di Firenze (2%), tuttavia è inferiore rispetto al parametro per la stessa area ed italiano con il 7% di laureati in corso.

Analisi critica dei dati

Per quanto si assista ad una leggera flessione delle presenze rispetto il precedente anno, la percentuale di studenti iscritti provenienti dall'estero è buona, il percorso risulta attrattivo e si pone in posizioni maggiormente favorevoli rispetto gli altri CdS. Il processo di internazionalizzazione degli studenti del CdS rimane una criticità e la percentuale di CFU conseguiti all'estero è ancora limitato ed inferiore rispetto gli altri CdS. La maggiore criticità sembra associabile alla complessità dell'iter burocratico e dal limitato numero di convenzioni verso cui lo studente può orientarsi.

Azioni correttive

Per favorire il processo di internazionalizzazione, sono previste attività volte ad incrementare la presenza degli studenti stranieri, allo scopo si prevede la richiesta del rinnovo dei corsi realizzati presso la Scuola di

Agraria per raggiungere un buon livello di comprensione sia scritta che orale della lingua italiana. Inoltre, si prevede il miglioramento dell'informazione tramite la revisione del sito del CdS in lingua inglese.

Per incrementare il processo di out-going sono previste molteplici azioni per la semplificazione dell'iter burocratico e l'incremento delle convenzioni. Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche degli studenti che chiedono la mobilità Erasmus in cui sia definito il percorso prima della partenza ed al suo rientro: facilitazione del riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero tramite Learning Agreement.

Revisione da parte dei delegati Erasmus del CdS delle convenzioni per periodi di studio all'estero in atto nella Scuola ed eventuale implementazione delle stesse con altri dipartimenti o altre università anche attraverso la rete di contatti internazionali dei docenti. Potenziamento sia dell'attività Erasmus per studio sia Erasmus traineeship per favorire lo svolgimento del tirocinio all'estero. Gli strumenti individuati per questo obiettivo sono: 1) presentazione alla fine del primo semestre del primo anno, delle opportunità di studio e tirocinio offerta dai programmi Erasmus per studio ed Erasmus traineeship 2) presentazione degli iter da seguire 3) miglioramento della pagina del sito dedicata ad Erasmus con evidenza anche delle precedenti esperienze degli studenti come tipo e numero di crediti conseguiti, istituzioni, e nazioni ospitanti, 4) attività di coordinamento interno dei delegati Erasmus del CdS per incontri tematici con gli studenti per promuovere le attività individuate. Il CdS si propone di monitorare le azioni correttive realizzate con attività specifica da parte dei delegati Erasmus e del CdS attraverso la valutazione del numero di outgoing e dei crediti conseguiti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Commento dei dati

iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) nel quinquennio valutato è inferiore rispetto al parametro misurato nei CdS sia dell'Ateneo sia dell'area centrale che del territorio nazionale. Tuttavia, nel 2018 e nel 2019 la percentuale (rispettivamente 23% e 18%) è mediamente superiore rispetto gli anni precedenti è del 6%.

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

iC23 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **

La percentuale degli studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si mantiene costante nel quinquennio con valori simili a quelle dei CdS dell'Ateneo o del territorio nazionale. La percentuale nell'anno 2018 si attesta al 71%. In particolare, nel biennio 2018-2019 non si hanno immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) a fronte di una percentuale del 5% di trasferimenti che si verificano nei CdS del territorio nazionale.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

La percentuale di abbandoni del CdS (iC24) nel 2018 è del 40% dato simile a quello dei precedenti anni ed è congruo con le percentuali del dato nazionale (39%). Nel 2018 nella classe L-25, la percentuale di abbandoni è del 50% (dato costante dal 2015) mentre nella classe L-26 è del 38%.

Analisi critica dei dati

Le azioni intraprese in precedenza da parte del CdS hanno certamente determinato un miglioramento o una stabilizzazione della percentuale degli immatricolati che proseguono al secondo anno nel CdS di Viticoltura ed Enologia (iC21 e iC23) e che giungono alla laurea entro la durata normale del corso (iC22). Percentuali che rimangono inferiori rispetto a quelle relative ai corrispondenti CdS di Ateneo o Nazionali. Anche la percentuale degli abbandoni, per quanto in linea con quelle degli altri CdS, rimane tuttavia elevata. Il CdS ritiene che anche per questi indici, le principali criticità siano le stesse individuate nei Gruppo A (iC01), Gruppo E (iC13, iC14, iC15, iC16 e iC16 bis) e degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere. L'organizzazione della Azioni correttive inizialmente e contestualmente proposte si ritiene abbiano significatività anche per questi indici, compresi gli effetti sulla riduzione delle percentuali di abbandono. La descrizione delle azioni correttive è quindi rimandata a quanto già esposto nel gruppo A.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Commento dei dati

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Il dato aggregato delle due classi indica che il 92% dei laureandi si dichiara soddisfatto con un trend in linea con i CdS del centro e dell'intero territorio nazionale. Nella classe L-25 la percentuale media nei 5 anni considerati è del 93% con picchi del 100% nel 2016 o del 95% nel 2019. Per questa classe la percentuale di soddisfazione è maggiore rispetto ai CdS della stessa area o del territorio italiano. Nel caso della classe L-26 la percentuale di soddisfazione è mediamente più bassa (media dei 5 anni 85%) ed è generalmente inferiore rispetto agli altri CdS (circa -7%).

Analisi critica dei dati

Gli studenti sono pienamente soddisfatti del CdS e gli indicatori di *Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità* sono in parte già stati trattati nel commento agli indicatori precedenti (iC18) e non permettono di aggiungere ulteriori informazioni in quanto affini ai precedenti e non si ritiene di attuare azione correttive. Inoltre, nelle attese del CdS esiste l'aspettativa che il complesso delle azioni proposte nel Gruppo A possa avere riscontri positivi e migliorativi anche per questi indici.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Commento dei dati

iC27 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto tra studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno (*iC27*) è in media 25,32. Nel 2019 il rapporto di 23,8 è nettamente superiore al rapporto studenti iscritti/docenti nell'Ateneo (7,62) e nel territorio nazionale (9,58). Anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC28*) nel CdS di Viticoltura ed Enologia risulta particolarmente alto in tutti gli anni considerati e nel 2018 è del 21,3 rispetto ad un rapporto di 9,30 nel territorio nazionale.

Analisi critica dei dati

Gli indicatori di *Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente* sono positive e superiori alla media degli altri CdS, non si ritiene comunque di aggiungere ulteriori riflessioni in quanto ridondanti rispetto all'analisi già fatta per gli indicatori *iC05* e *iC08*.